



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada

Tel. 379 2933456

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

**Escursionismo**



# ALPE CORTENERO DA MONDELLI

### IN SINTESI

DIFFICOLTA'	E
QUOTA DI PARTENZA	1180 mt
QUOTA MAX	2036 mt
DISLIVELLO SALITA	860 mt
DISLIVELLO DISCESA	860 mt
DURATA	4 ore 30 min
DISTANZA	10 Km
LOCALITA' DI PARTENZA	Mondelli
LOCALITA' DI ARRIVO	idem



ORARI DI PARTENZA:

**Parcheggio "Italo Cremona" Gazzada ore 6,30**

**Quote soci € 19,00 non soci € 21,00 + assicurazione.**

PRANZO:

Al sacco con possibilità di breve sosta in rifugio.

ATTREZZATURA:

Scarponi, Bastoncini, Abbigliamento adeguato alla stagione

2 Moschettoni a ghiera, 7 mt di cordinino diametro 8 mm

2 cordini da 1,5 mt da 5 / 6 mm.

zaino da 20 / 30 lt

DATA ESCURSIONE

04 / 05 / 2025

DIRETTORI ESCURSIONE:

Simone Barsanti e Motta Attilio

**informazioni ed iscrizioni via sms o whatsapp ai direttori di escursione:**

**Simone Barsanti 338 3503602**

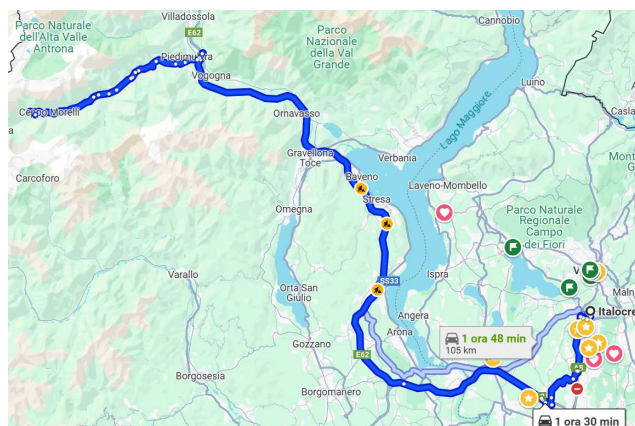
### COME ARRIVARE:

Da Gazzada Schianno, prendi l'autostrada A26 in direzione Gravellona Toce. Prosegui sulla SS33 fino all'uscita di Piedimulera e segui le indicazioni per Ceppo Morelli. Da qui, una strada stretta ti porterà a Mondello.

### IL LUOGO:

In uno degli angoli meno conosciuti della valle Anzasca, che porta a raggiungere un lontano alpeggio ormai da lungo tempo abbandonato

Il trekking parte da Mondello, una graziosa frazione di Ceppo Morelli, famosa per la "Casa degli Specchi". Il sentiero attraversa boschi di faggi, castagni e betulle, offrendo scorci panoramici sulla catena del Monte Rosa. Si raggiunge l'Alpe Motto, caratterizzata da radure e ginepri, e successivamente l'Alpe Colla, con una cappelletta panoramica. Proseguendo, si arriva all'Alpe Cortenero, un antico alpeggio restaurato, immerso in un paesaggio montano suggestivo. Il ritorno passa dall'Alpe Contevecchio, completando un percorso ad anello che regala viste mozzafiato e una connessione profonda con la natura



## **INTINERARIO:**

Dal piazzale di Mondelli, seguendo le sempre ben presenti indicazioni a vernice, si attraversa su lastricato il piccolo abitato fino a ritrovarsi, dopo un oratorio, su di una mulattiera fra i prati. Ben presto si raggiunge un bivio, dove si imbecca il sentiero di destra che inizia una lunga e costante salita in un faggeto. Percorso a brevi tornantini un canale boscoso, se ne esce verso sinistra e, dopo un traverso ascendente, si sbuca fra le ginestre alle poche baite dell'Alpe Motto. Si prosegue di nuovo fra gli alberi (diminuiscono i faggi e aumentano i larici) per portarsi ad una serie di ripide radure comunicanti: molto caratteristica è l'estensione della copertura completa del pendio dapprima da parte di ginepro nano e poi di rododendro. Bruscamente il sentiero spiana e raggiunge un crinale erboso: a sinistra le baite rimodernate dell'Alpe Colla e a destra una piccola cappella isolata con rustico altare all'esterno. Attraversato in discesa l'agglomerato di abitazioni, si affronta un lungo traverso a saliscendi in direzione est che, scavalcati alcuni valloni secondari con torrenti e cascatelle, si porta a raggiungere la mimetica Alpe Cortenero, costruita alla base di una colata di massi e ben integrata nei loro spazi: una delle baite, donata nel 1981 al CAI Macugnaga, è stata adattata a piccolo bivacco.



## **TRACCIA**

